

Verifica dell'attuazione della legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero

Segreteria di Stato del Dipartimento federale degli affari esteri

L'essenziale in breve

Nel 2020, il volume di mercato mondiale per le prestazioni di sicurezza private ammontava a circa 120 miliardi di franchi. Le esportazioni svizzere giocano un ruolo insignificante. In Svizzera, fanno parte delle prestazioni di sicurezza private anche la protezione di persone, la guardia, le attività di informazione, il sostegno operativo o logistico a forze armate o di sicurezza, la gestione, la manutenzione, la consulenza e la formazione.

Fino al 2015 la legislazione svizzera in tale materia presentava una lacuna che ha portato grandi imprese internazionali di sicurezza a considerare l'eventualità di stabilirsi su suolo elvetico. La Svizzera è stata allora uno dei pochi Paesi a emanare una legge per disciplinare il settore. Si tratta della legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (LPSP). L'unità incaricata della sua attuazione è la Sezione Controlli all'esportazione e servizi di sicurezza privati (CESP) della Segreteria di Stato del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Sul piano internazionale, la Svizzera riveste un ruolo di punta in due iniziative. La prima è il cosiddetto Documento di Montreux, che ribadisce gli obblighi di diritto internazionale vigenti per gli Stati in relazione alle attività delle società militari e delle società di sicurezza private. La seconda è il Codice di condotta internazionale per i servizi privati di sicurezza (ICoC), che mira a garantire il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario.

La presente verifica è incentrata sulla procedura messa in atto nella LPSP. Ne emerge che le procedure di notificazione e di esame del DFAE sono state concepite in modo adeguato, nei limiti definiti dal legislatore, e applicate efficacemente.

Il legislatore predilige una procedura di notificazione semplice

A differenza di quanto previsto dalla legge federale sul materiale bellico (LMB) e dalla legge federale sul controllo dei beni a duplice impiego (LBDI), nella LPSP il Consiglio federale e il Parlamento hanno optato per una procedura di notificazione e non per una procedura di autorizzazione, al fine di evitare oneri amministrativi e finanziari eccessivi. Le notifiche inviate alla CESP sono considerate un «debito portabile» delle imprese. Finché tale autorità non comunica la decisione positiva, le imprese non possono fornire prestazioni. Esse sono soggette all'obbligo di collaborare alla procedura. La CESP verifica se l'attività notificata rientra nella LPSP e se vi è motivo di aprire una procedura di esame più approfondita. Una tale procedura può sfociare nel divieto della prestazione.

Oltre alle procedure di notificazione e di esame, che si svolgono rispettivamente *prima* e *dopo* una notifica da parte dell'impresa, la CESP non dispone di competenze legali di controllo o della possibilità di infliggere sanzioni amministrative. La LMB e la LBDI non prevedono restrizioni di questo genere e consentono misure di controllo periodiche in Svizzera e all'estero, sia *prima* che *dopo* un'autorizzazione. Per raccogliere le informazioni necessarie,

la CESP deve ricorrere in particolare al Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC), ai consolati, alle ambasciate e agli addetti alla difesa svizzeri nonché, in caso di infrazioni relative alla LPSP, al Ministero pubblico della Confederazione.

Il piano della procedura è efficace, considerate le competenze di controllo limitate

A causa degli strumenti legali di controllo e di monitoraggio limitati della CESP, vi è il rischio che le imprese non notificano le esportazioni di servizi o che i servizi di sicurezza forniti all'estero differiscano da quelli dichiarati. La collaborazione con altre autorità serve dunque a identificare meglio e più rapidamente le imprese e le prestazioni finora sconosciute o problematiche. A questo proposito, il SIC è un partner importante, poiché può fornire alla CESP informazioni sul piano nazionale e internazionale concernenti le imprese, i loro dirigenti e le loro attività. Alla luce di ciò, è importante rinsaldare tale rapporto di collaborazione. Il canale con i consolati, le ambasciate e gli addetti alla difesa è ben consolidato. Anche questi ultimi possono fornire alla CESP, a livello mondiale, indicazioni preziose sulle attività delle imprese di sicurezza.

La CESP si impegna anche nei settori della sensibilizzazione, della formazione e della prevenzione. Il contatto diretto con il mercato è fondamentale, visto che il settore della sicurezza è in rapida evoluzione. Conviene pertanto mantenere il dialogo con le imprese le cui attività rientrano potenzialmente nella LPSP.

Considerato che sono pochi gli Stati a essersi dotati di una legge sull'esportazione di prestazioni di sicurezza private, la cooperazione internazionale e lo scambio tra le autorità di vigilanza risulta ancora difficile. Queste circostanze spiegano gli sforzi profusi dalla CESP, al momento della verifica, per promuovere gli scambi interstatali tra esperti nazionali in materia di regolamentazione, ad esempio nel quadro di un circolo di esperti. Una tale iniziativa merita di essere accolta.

Il trattamento delle domande alla CESP è ben consolidato

La qualità delle procedure di notificazione e di esame è garantita. Nella maggior parte dei casi, le procedure di esame sono sottoposte alla decisione della segretaria di Stato. Malgrado le procedure dipendano in gran misura dalle circostanze dei singoli casi, la CESP è riuscita a realizzare una standardizzazione utile dei processi mediante dei documenti di decisione. L'entità della documentazione relativa al processo decisionale nelle procedure presenta un potenziale di miglioramento per quanto concerne i singoli dossier nel sistema di informazione sulle società di sicurezza private («Informationssystem Private Sicherheitsfirmen» – IPS). Oltre al principio del doppio controllo, sarebbe opportuno prevedere una dichiarazione di imparzialità da far firmare ogni anno ai collaboratori della CESP, dato che intrattengono contatti quotidiani con le imprese.

La CESP potrebbe incrementare la propria efficienza per quanto riguarda la digitalizzazione. Considerato che l'applicazione specialistica IPS giungerà presto al termine del suo ciclo di vita, questo è il momento propizio per effettuare un'analisi dei costi e dei benefici.

I rapporti della CESP sono affidabili. Tuttavia, le statistiche e i grafici del rapporto annuale relativo alle sue attività potrebbero essere ulteriormente sviluppati.

Testo originale in tedesco